



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CONTRIBUTI

PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO
STORICO-CULTURALE DELLA PRIMA
GUERRA MONDIALE

Prima fase:

*progetti educativi didattici,
eventi e manifestazioni,
studi e ricerche storiche
di base*

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Introduzione | 3 |
| A) I progetti finanziabili: tre bandi, un procedimento | 5 |
| B) Come compilare e presentare la domanda..... | 6 |
| C) Come compilare il piano finanziario | 7 |
| D) Come verranno valutati i progetti..... | 9 |
| E) Uno, due, tre... VIA! | 10 |
| F) Qualche regola per non avere brutte sorprese alla rendicontazione | 11 |
| G) Qualcosa è andato storto..... | 13 |
| H) Informazioni e chiarimenti..... | 15 |

INTRODUZIONE

In occasione del centenario dell'inizio della Prima guerra mondiale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende dare avvio a un'ampia serie di interventi per ricordare e onorare le vittime militari e civili di ogni nazionalità e valorizzare il patrimonio storico e culturale attinente ai fatti della Grande guerra.

Per questi scopi, l'azione regionale si svilupperà, in base alle norme della L.R. 11/2013, in due fasi, che riguarderanno, rispettivamente, la valorizzazione del c.d. patrimonio immateriale (approfondimento e divulgazione delle conoscenze, recupero della memoria storica e promozione dei valori e dei sentimenti legati alle vicende della Prima guerra mondiale...) e di quello materiale (percorsi e parchi tematici, sentieri storici, strutture espositive ed altri beni fisici come trincee, fortificazioni...).

Per l'anno 2014, in attuazione della prima fase destinata alla valorizzazione del **patrimonio immateriale**, saranno concessi finanziamenti nell'ambito di tre specifiche aree di intervento, sulla base di tre bandi distinti:

- *Progetti educativi e didattici*
- *Eventi e manifestazioni*
- *Studi e ricerche storiche di base*

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEI TRE
BANDI:

| | Progetti educativi e didattici | Eventi e manifestazioni | Studi e ricerche storiche di base |
|---------------------------------------|--|---|--|
| Riferimento normativo | Art. 5 c. 1 lett. g) L.R. 11/2013 | Art. 5 c. 1 lett. e) L.R. 11/2013 | Art. 5 c. 1 lett. d) L.R. 11/2013 |
| Dotazione finanziaria | 150.000 euro | 550.000 euro | 70.000 euro |
| Soggetti beneficiari Art. 3 del bando | - istituzioni scolastiche; - associazioni; - enti pubblici del FVG; - enti di ricerca; - soggetti privati gestori di strutture di cui al art.5 c.1 lettera f) della legge. | - enti pubblici del FVG; - Enti privati senza fine di lucro (fondazioni, associazioni, cooperative). | - Università del FVG; - altri enti pubblici del FVG; - istituti di ricerca; - associazioni. |
| Contributo minimo | 10.800 euro | 27.000 euro | 7.200 euro |
| Contributo massimo | 20.000 euro | 70.000 euro | 12.000 euro |

Questo Vademecum raccoglie alcune informazioni utili per gli enti – pubblici e privati – interessati a presentare domanda per il finanziamento dei propri progetti a valere sui tre bandi. Si tratta di uno strumento di carattere divulgativo, di mero supporto alla comprensione dei bandi che restano l'unico ed esclusivo riferimento normativo.

A) I PROGETTI FINANZIABILI: TRE BANDI, UN
PROCEDIMENTO

I tre bandi sono stati concepiti in modo da prevedere un articolato pressoché identico e un procedimento omogeneo, uguale per tutti gli interventi considerati. Le differenze tra le tre linee contributive riguardano principalmente:

- *I soggetti beneficiari (art. 3)*
- *I requisiti di ammissibilità (art. 4)*
- *Le spese ammissibili (art. 5)*
- *I criteri di valutazione (Allegato B)*

I contributi concessi sono cumulabili con altri contributi pubblici, anche regionali, e con finanziamenti privati.

Ogni soggetto pubblico o privato potrà partecipare a più di un bando ma **nell'ambito dello stesso bando potrà partecipare con UNA SOLA domanda, relativa ad un solo progetto.**

Se, invece, presenta più di una domanda, oppure presenta una domanda come capofila e partecipa ad un altro progetto come partner, oppure ancora fa da partner in più progetti nell'ambito dello stesso bando, **tutte le domande saranno considerate inammissibili!**

I progetti possono essere presentati anche in **partnership**: in questo caso tutti i soggetti partecipanti alla partnership, devono firmare un accordo di partenariato che regoli i rapporti (economici e relativi alle attività da svolgere) tra i vari soggetti. I partner possono avere qualsiasi natura giuridica e possono provenire anche da località extraregionali o di un altro Stato. In ogni caso, il rapporto con la Regione viene intrattenuto esclusivamente dal capofila, e solo con riferimento al capofila verranno accertati i requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del bando.

B] COME COMPILARE E PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di contributo va presentata al Servizio beni culturali **entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione dei bandi sul BUR**. La domanda potrà essere presentata mediante:

- *consegna a mano all'Ufficio protocollo del Servizio*
- *lettera raccomandata con ricevuta di ritorno*
- *PEC*

*Il Servizio beni culturali è in via Milano, 19 - 34132 Trieste
Orario di apertura al pubblico dell'Ufficio protocollo:
dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dal
lunedì al giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00
PEC: cultura@certregione.fvg.it*

La domanda dovrà essere compilata **esclusivamente utilizzando il modello allegato al bando**, e dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Descrizione del soggetto proponente e sintesi dell'attività svolta nel triennio precedente*
- Relazione illustrativa del progetto*
- Piano finanziario*
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*

ATTENZIONE: nella compilazione dei documenti bisogna prestare particolare cura poiché dichiarazioni non veritiere possono comportare una responsabilità penale per il dichiarante.

C] COME COMPILARE IL PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario è un prospetto che riassume la situazione finanziaria del progetto, indicando tutte le spese e tutte le entrate che si prevede saranno generate dal progetto oppure deriveranno da apporti pubblici o privati.

ATTENZIONE: le spese indicate nel piano finanziario, dovranno essere riportate anche nel rendiconto che verrà presentato a fine progetto.

Le spese relative al progetto possono essere:

- **ammissibili:** *si tratta delle categorie di spesa che la Regione finanzia.*
- **inammissibili:** *si tratta delle categorie di spesa che la Regione NON finanzia (ad esempio: spese per l'acquisto di beni immobili, spese per ammende, penali, interessi...) e che restano totalmente a carico del beneficiario. Si tratta delle spese indicate all'art. 5, c. 4, che va letto con particolare attenzione (il testo varia leggermente a seconda del bando considerato!)*

Il piano finanziario che va allegato alla domanda di partecipazione al bando è predisposto su un file excel, scaricabile dal sito, che si compone di tre sezioni:

- USCITE:** vanno indicate **tutte le spese (ammissibili e inammissibili) che insorgeranno nel corso del progetto;** le spese inammissibili devono essere comunque specificate, perché è necessario dare evidenza anche del costo complessivo del progetto.
- ENTRATE:** devono essere dichiarate **TUTTE** le entrate che si prevedono per il progetto, diverse dal contributo regionale che si sta richiedendo.
- CALCOLO DEL CONTRIBUTO REGIONALE:** **il file calcola automaticamente la spesa ammessa** (= spesa ammissibile - entrate). Chi compila la domanda deve indicare la partecipazione finanziaria che intende assicurare, che deve essere **pari almeno al 10% della spesa ammessa**. Il contributo richiesto alla Regione viene automaticamente calcolato,

ATTENZIONE: Il piano finanziario va compilato in maniera estremamente prudente: **gli importi indicati per le singole categorie di spesa** (ad esempio, spese relative al personale) **dovranno essere riportati nel rendiconto, con variazioni nel limite del 30%.**

ATTENZIONE: occorre **comunicare tempestivamente** all'Amministrazione regionale eventuali finanziamenti pubblici o privati ottenuti successivamente alla presentazione della domanda, così come tutte le eventuali ulteriori operazioni generatrici di entrate, e comunque tutte le variazioni dei dati indicati nel piano finanziario.

D] COME VERRANNO VALUTATI I PROGETTI

Il procedimento di valutazione dei progetti si compone di diverse fasi: in primo luogo viene accertata l'ammissibilità della domanda, verificandone la regolarità e la presenza di tutti i requisiti, soggettivi e oggettivi; solo per le domande in possesso di tutti questi requisiti si arriva alla valutazione nel merito del progetto da parte di un'apposita Commissione.

Ci sono dei casi in cui la domanda non può neanche essere presa in considerazione dalla Commissione di valutazione, perché ha dei difetti formali talmente gravi da renderla inammissibile. I casi previsti dal bando sono:

- *Domanda presentata da soggetti non legittimati (art. 3 del bando);*
- *Domanda non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;*
- *Assenza di uno o più requisiti oggettivi del progetto (art. 4 del bando);*
- *Domanda riferita a più progetti;*
- *Domanda non presentata sul modello allegato al bando;*
- *Domanda presentata oltre i termini previsti dal bando.*

La Commissione, nella valutazione dei progetti risultati ammissibili, utilizzerà i criteri analiticamente descritti nell'allegato B) al bando: per la massima trasparenza sono già indicati i punteggi che verranno assegnati relativamente ad ogni singolo aspetto.

È molto importante **mantenere la massima prudenza nella definizione delle attività progettuali e degli aspetti oggetto di valutazione!** Quanto dichiarato nella domanda di contributo dovrà, infatti, essere effettivamente realizzato, altrimenti potrà diventare causa di revoca del contributo.

E] UNO, DUE, TRE... VIA!

Una volta approvata la graduatoria, i soggetti cui viene assegnato il contributo riceveranno una lettera che li inviterà ad accettarlo entro il termine indicato. Il termine è perentorio: questo significa che **se il beneficiario non comunica all'Amministrazione regionale la sua accettazione del contributo, viene escluso e si procede allo scorrimento della graduatoria.**

Dopo la comunicazione dell'accettazione del contributo, l'Amministrazione regionale procede alla concessione formale e la comunica al beneficiario, il quale riceve sul conto corrente l'anticipo del finanziamento, pari al 70% del contributo concesso.

La Regione va informata che le attività del progetto sono iniziate, attraverso una dichiarazione che va inviata al Servizio **entro 15 giorni dall'effettivo avvio delle attività!**

Per avvio si intende la realizzazione di una qualsiasi attività prevista nel progetto presentato alla Regione: può trattarsi anche di un kick-off meeting, una riunione di organizzazione delle attività, l'affidamento di un incarico o di un servizio...

ATTENZIONE: i pagamenti devono essere effettuati in conformità alla normativa in materia di antiriciclaggio (D.lgs. 231/2007). In particolare **non è possibile effettuare pagamenti in contante per cifre superiori a 1.000 euro**, pena la segnalazione da parte dell'Amministrazione regionale alla ragioneria territoriale dello Stato e la conseguente irrogazione di una **sanzione pecuniaria.**

È buona norma concordare con l'Amministrazione regionale **ogni variazione al progetto** originariamente presentato, **per evitare di incorrere in spiacevoli problemi in sede di rendicontazione.**

Nel corso dello svolgimento dei progetti, la Regione monitorerà le attività finanziate attraverso dei questionari di rilevazione e sopralluoghi, per valutarne il buon andamento e l'impatto sul sistema regionale.

[10]

F] QUALCHE REGOLA PER NON AVERE BRUTTE SORPRESE ALLA RENDICONTAZIONE

ATTENZIONE: il progetto va rendicontato nei termini previsti, pena la revoca del contributo!

Una volta terminate le attività, il soggetto capofila dovrà presentare all'Amministrazione regionale la documentazione di rendicontazione; tutti i beneficiari sono tenuti a presentare **una relazione delle attività svolte** e un **rendiconto finanziario**, con modalità che variano a seconda della natura giuridica del soggetto beneficiario del contributo.

E' consentita una **variazione compensativa delle voci di spesa** indicate nel piano finanziario presentato con la domanda di partecipazione al bando **del 30% massimo: la cifra eccedente il limite previsto non verrà ammessa a rendiconto.**

ATTENZIONE: la percentuale di partecipazione finanziaria del beneficiario deve rimanere esattamente quella dichiarata in sede di rendicontazione della domanda, altrimenti il contributo verrà rideterminato!

| Soggetto beneficiario | Norma di riferimento | Cosa presenta | Quanto rendiconta |
|--|----------------------|---|---------------------------------|
| Enti pubblici del FVG | Art. 42 L.R. 7/2000 | Dichiarazione | Importo del contributo concesso |
| Istituzioni, associazioni senza fini di lucro, ONLUS, fondazioni | Art. 43 L.R. 7/2000 | Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa | Importo del contributo concesso |
| Tutti gli altri soggetti | Art. 41 L.R. 7/2000 | Copia della documentazione giustificativa di spesa | Importo del contributo concesso |

[11]

Tutta la documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente) dovrà essere comunque conservata dal beneficiario, annullata in originale con la dicitura "finanziato interamente (oppure, in caso di attribuzione parziale, finanziato per €....) con contributo concesso ai sensi della L.R. 11/2013", indicando il numero di protocollo e la data del decreto di concessione del contributo per le eventuali verifiche che l'Amministrazione regionale effettuerà.

G) QUALCOSA È ANDATO STORTO...

Se dalla documentazione di rendicontazione risulta una situazione difforme rispetto a quanto era stato previsto in sede di domanda di contributo, è possibile che ci sia una revoca o una rideterminazione del contributo.

1. Se il contributo è revocato, significa che **non verrà erogato il saldo e che l'anticipo ricevuto dovrà essere restituito con gli interessi**. Il contributo verrà revocato nei casi di:
 - **rinuncia del beneficiario**: si tratta dei casi in cui il beneficiario spontaneamente dichiara di non volere o non potere più utilizzare il contributo;
 - **mancato avvio delle attività progettuali entro due mesi** dalla comunicazione della registrazione del decreto di concessione del contributo: si tratta del caso in cui il beneficiario non informa l'Amministrazione regionale di aver avviato le attività! È importantissimo, quindi, che una volta ricevuta la comunicazione le attività vengano effettivamente avviate – se già non sono partite – e che venga inviata la relativa nota informativa alla Regione;
 - **mancato riscontro dei requisiti di ammissibilità**: il progetto, in realtà, non rispetta i requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ad esempio: spesa ammessa o partecipazione finanziaria inferiore al limite previsto) e l'Amministrazione lo accerta in sede di controllo;
 - **mancata presentazione del rendiconto nei termini** previsti nel decreto di concessione del contributo, ovvero nell'eventuale successivo provvedimento di proroga;
 - **rendicontazione di una spesa sensibilmente inferiore al contributo concesso**: si tratta dei casi in cui viene rendicontata una spesa inferiore al 50% del contributo concesso;
 - **mancata realizzazione del progetto**;

- **modifica sostanziale** del progetto: si tratta delle ipotesi in cui, in sede di rendicontazione, si rileva che il progetto realizzato non è aderente a quello originariamente presentato, perché se ne sono alterati significativamente i contenuti e gli obiettivi, o perché sono intervenute variazioni che riguardano aspetti oggetto di valutazione, **comportando l'alterazione della composizione della graduatoria**.

2. Il contributo può essere inoltre **rideterminato** (sempre e solo diminuendo il contributo regionale), ossia il calcolo in base al quale era stato concesso il contributo viene effettuato nuovamente con i diversi importi che emergono dalla documentazione di rendicontazione.

In particolare si procede alla rideterminazione del contributo nei casi in cui:

- viene rendicontata una somma inferiore al contributo concesso
- emergono entrate che non erano state previste nel piano finanziario

H) INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Nel periodo di presentazione delle domande di contributo, sarà attivo un servizio di helpdesk all'indirizzo e-mail:

info.cultura@regione.fvg.it

